



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

IX LEGISLATURA

*ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 94 DEL 14 OTTOBRE 2014
RELATIVA A:*

**PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DEL COMITATO REGIONALE PER LE
COMUNICAZIONI (CORECOM) PER L'ANNO 2014**

ALLEGATO A



CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni

Palazzo Torres-Rossini, San Marco, 2233
Calle Larga XXII Marzo, 30124 Venezia



PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2014 E PREVISIONE FINANZIARIA

Approvato dal Comitato nella seduta del 4 Settembre 2013



CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni

Palazzo Torres-Rossini,
San Marco, 2233 Calle Larga XXII Marzo,
30124 Venezia
tel. 041.2701650, fax 041.2701659
mail: uccorecom@consiglioveneto.it
<http://corecom.consiglioveneto.it/>

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2014

E PREVISIONE FINANZIARIA

Approvato dal Comitato nella seduta del 4 Settembre 2013

INDICE

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ E PREVISIONE FINANZIARIA 2014

Introduzione: Le molteplici funzioni del Corecom	pag. 4
Capitolo Primo	
Vigilanza e controllo sul sistema dell'informazione regionale	pag. 5
a) Par condicio in materia elettorale	pag. 5
b) Accesso al sistema televisivo e radiofonico	pag. 6
c) Il monitoraggio delle emittenti televisive locali	pag. 7
d) Censimento delle Web -Tv e Web – Radio e Web - Press	pag. 8
Capitolo secondo	
Consulenza per gli organi regionali	pag. 10
a) Consulenza in materia di comunicazione	pag. 10
Capitolo terzo	
Sostegno alle imprese	pag. 11
a) Contributi alle emittenti televisive locali	pag. 11
b) Rimborsi relativi alla trasmissione di messaggi autogestiti a titolo gratuito	pag. 12
Capitolo quarto	
Tutela e supporto ai cittadini	pag. 14
a) Vigilanza nella materia della tutela dei minori	pag. 14
b) Diritto di rettifica	pag. 15
c) Conciliazione delle possibili controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale	pag. 16
Capitolo quinto	
Attività di comunicazione, iniziative, eventi	pag. 19
a) Attività di ricerca e diffusione della cultura dell'informazione	pag. 19
b) Il Premio giornalistico "Emilio Vesce"	pag. 20
Appendice 1	
Previsioni di spesa	pag. 21
Appendice 2	
Dotazione organica	pag. 22

INTRODUZIONE

Le molteplici funzioni del Corecom

I Comitati regionali per le comunicazioni sono degli Enti del tutto peculiari nel panorama nazionale, in quanto esercitano una pluralità di funzioni – anche molto diverse tra loro – in ragione di rapporti specifici con la Regione di appartenenza, con l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e infine con il Ministero per lo Sviluppo Economico.

La legge regionale n. 18 del 2001, istitutiva del Corecom Veneto, lo definisce quale organo di consulenza e di gestione della Regione e di controllo in materia di comunicazioni. Il Corecom pertanto – tra le funzioni proprie – formula proposte, redige pareri ed affianca l’amministrazione regionale in tutte le attività in materia di comunicazione.

Inoltre la Legge n. 249 del 1997 ha previsto la creazione dei Corecom allo scopo di assicurare le esigenze di decentramento sul territorio di alcune delle funzioni proprie dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. A seguito della sottoscrizione di una convenzione bilaterale del 2004, l’AGCOM ha delegato al Corecom del Veneto, alcune funzioni quali:

- a) la vigilanza in materia di tutela dei minori, con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- b) la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
- c) l’istruzione e applicazione delle procedure previste dall’articolo 32 – quinquies del D. Lgs. 177/2005 in materia di esercizio del diritto di rettifica, con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- d) l’esperimento in tema di tentativo di conciliazione obbligatorio nell’ambito delle controversie tra organismi di telecomunicazioni e utenti.

Infine, il Ministero per lo Sviluppo Economico si avvale degli uffici del Corecom per l’espletamento di attività molto rilevanti, come la predisposizione di una graduatoria annuale al fine di erogare contributi alle televisioni locali, nonché l’espletamento di una procedura finalizzata al rimborso – per gli emittenti radiotelevisivi – dei costi sopportati per la messa in onda dei messaggi elettorali autogestiti (MAG) durante le campagne elettorali e referendarie.

L’art. 14 della già citata legge regionale n. 18 del 2001 dispone che entro il 15 settembre di ogni anno il Corecom presenti al Consiglio regionale per la relativa approvazione, e all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l’anno successivo, con l’indicazione del relativo fabbisogno finanziario.

Con questo documento si intende definire, appunto, il programma di attività del Corecom per l’anno 2014. I compiti a cui esso è tenuto sono eterogenei e derivano da fonti nazionali e regionali, legislative e regolamentari, nonché da deliberazioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Per consentire una più facile comprensione delle attività e degli obiettivi si è preferito impostare il presente programma valorizzando le diverse finalità a cui tendono i compiti del Corecom, distinguendole nel modo che segue: finalità di vigilanza e controllo sul sistema dell’informazione regionale, finalità di consulenza per gli organi regionali e diffusione della cultura dell’informazione, finalità di sostegno alle imprese, finalità di tutela e supporto ai cittadini.

Infine, il Programma si completa con il quadro rappresentativo del fabbisogno finanziario per il 2014.

CAPITOLO PRIMO

Vigilanza e controllo sul sistema dell'informazione regionale

a) *Par condicio* in materia elettorale

Situazione attuale

L'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie è disciplinato da una pluralità di fonti, quali innanzitutto la legge 28/2000 (modificata dalla legge 13/2003), il Codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo da parte delle emittenti televisive locali, approvato nel 2004 con decreto del Ministro delle comunicazioni, e le singole delibere dell'AGCOM attuative della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione. Rispetto a questa vera e propria stratificazione regolamentare, il Corecom è tenuto ad adempiere i compiti assegnati nella qualità di organo funzionale dell'AGCOM.

In particolare, il Corecom organizza l'insieme delle procedure in materia di comunicazione politica e a garanzia della parità di accesso per i soggetti politici ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e a tal fine:

- interviene nel caso di segnalazioni di presunte violazioni in materia di comunicazione istituzionale e obblighi di informazione, trasmettendo i relativi atti e formulando proposte all'AGCOM per l'adozione di eventuali sanzioni. Nell'ambito di questa funzione, l'attività del Corecom è caratterizzata da assoluta celerità, in quanto – a seguito della segnalazione – si deve procedere ad una istruttoria sommaria e all'instaurazione di un contraddittorio con gli interessati, contestando i fatti ed acquisendo la eventuali controdeduzioni nelle ventiquattro ore successive al ricevimento della contestazione. Nel caso in cui non si riesca ad addivenire ad un adeguamento da parte del soggetto che ha posto in essere la violazione degli obblighi di legge, il Corecom è tenuto alla trasmissione del verbale di accertamento – che può essere redatto anche con la collaborazione del competente Gruppo della Guardia di Finanza – all'AGCOM, che provvede entro le quarantotto ore dall'accertamento della violazione decorrenti dal deposito degli atti inviati dal Corecom;
- provvede anche ad un servizio di monitoraggio delle trasmissioni di informazione, di approfondimento informativo, di comunicazione politica delle emittenti locali e della Rai regionale, con la conseguente lettura ed analisi dei dati raccolti;

- riceve e coordina le disponibilità delle emittenti radiotelevisive alla messa in onda in speciali contenitori radiotelevisivi di messaggi politici autogestiti a titolo gratuito (MAG) e le richieste di utilizzo degli stessi da parte dei soggetti politici aventi diritto; verifica i requisiti previsti dalla normativa in materia delle emittenti e dei soggetti politici che possono accedere all'utilizzo e trasmissione dei MAG nel periodo elettorale; effettua il sorteggio per la collocazione dei messaggi all'interno dei singoli contenitori predisposti dalle emittenti radiotelevisive; vigila sul rispetto delle norme sulla par condicio relativamente alla messa in onda dei MAG.

Obiettivi

Nel corso del 2014, il Corecom continuerà nel servizio di monitoraggio, vigilanza ed istruttoria per l'eventuale periodo elettorale. In tal caso, il Comitato intende procedere con le seguenti iniziative:

- Incontri informativi riservati a radio, televisioni, stampa locale, esponenti dei partiti politici, addetti alla comunicazione delle amministrazioni pubbliche, per dare notizia delle disposizioni di legge e delle deliberazioni dell'AGCOM;
- Sportello informativo per rispondere ai quesiti e ai problemi di emittenti, partiti politici, cittadini, per quanto di competenza;
- Monitoraggio della comunicazione elettorale esteso a una parte o a tutte le emittenti del Veneto, compatibilmente con le risorse disponibili.

b) Accesso al sistema televisivo e radiofonico

Situazione attuale

L'art. 6 della Legge n. 103 del 1975 *"Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva"* prevede che siano riservati dalla società concessionaria, per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al 5 per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al 3 per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, ai partiti ed ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta". La legge della Regione del Veneto n. 18 del 2001 *"Istituzione, organizzazione e funzionamento del comitato regionale per comunicazioni (Corecom)"* sancisce all'art. 11 che il Corecom, tra le funzioni proprie, svolga anche la seguente: *"regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 103 del 1975"*.

In attuazione della legge istitutiva, nel 2013 il Corecom, dopo essersi confrontato con la Rai regionale, il Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico. La Struttura di supporto procede all'istruttoria delle richieste pervenute e presenta una relazione al Comitato ai fini dell'adozione della graduatoria. Per garantire la più ampia pluralità di accesso, la proposta di graduatoria delle domande è formulata secondo diversi criteri, tra cui la rilevanza sociale e culturale delle tematiche proposte nel programma e attualità dell'argomento.

Il Comitato delibera quindi i piani trimestrali delle trasmissioni radiofoniche e televisive, ripartendo il tempo effettivo messo a disposizione dalla sede regionale della Concessionaria.

Obiettivi

Nel corso del 2014, il Corecom proseguirà nell'istruire ed esaminare le richieste provenienti dai soggetti legittimati, nonché provvederà a redigere la graduatoria e a deliberare i piani trimestrali delle trasmissioni radiofoniche e televisive.

c) Il monitoraggio delle emittenti televisive locali

Situazione attuale

Dal 1999 la Giunta Regionale ha approvato l'attivazione presso l'allora Comitato regionale per il Servizio radiotelevisivo del Centro di monitoraggio regionale per l'informazione televisiva per la registrazione programmata delle trasmissioni, l'archiviazione dei dati, la lettura, la ricerca e la consultazione mediante parola chiave.

A fine 2008 il Corecom si è dotato di nuovi impianti per la registrazione di tutte le trasmissioni quotidiane (24 ore su 24) delle emittenti venete e delle sette reti nazionali per la successiva archiviazione e consultazione del materiale su supporto digitale. Il nuovo sistema, appositamente progettato e studiato per le particolari esigenze di garanzia e vigilanza sulla programmazione televisiva locale svolte dal Corecom, consiste in otto postazioni (ubicate presso la sede del Comitato) ognuna delle quali in grado di gestire la registrazione di quattro canali televisivi, per ventiquattro ore al giorno in continuo, per un massimo di 135 giorni per canale.

L'attività di monitoraggio effettuata in via sperimentale ai fini dell'acquisizione delle seconde deleghe è stata finalizzata alla verifica della qualità, dell'equilibrio e della correttezza dell'informazione in ambito regionale (in particolare con l'analisi del TG regionale del servizio pubblico RAI e di programmi informativi di altri emittenti), nonché alla conoscenza dell'offerta televisiva locale con progetti mirati di monitoraggio di particolari tipologie di trasmissione (analisi dei programmi della "fascia protetta" mandati in onda tra le ore 16:00 e le ore 19:00 dalle TV della regione - la cosiddetta "fascia protetta" o "Televisione per i minori" è quella in cui le imprese televisive sono tenute a dedicare particolare attenzione, nei propri palinsesti, all'esigenza di tutelare il pubblico in età minore, nell'ipotesi che l'ascolto televisivo in tali orari non sia supportato dalla presenza dell'adulto).

Obiettivi

In attuazione della legge regionale n. 18/2001, istitutiva del Corecom, ed in particolare dell'art. 11, comma 1, lett. f e lett. i, il Corecom intende procedere al monitoraggio e all'analisi delle programmazioni televisive, in relazione ad un palinsesto "tipo" trasmesso dalle emittenti televisive locali venete. Il servizio riguarderà l'offerta televisiva di un campione di emittenti locali, scelte sulla base del criterio dell'ampiezza della copertura territoriale, durante una settimana di programmazione. Saranno oggetto di rilevazione la programmazione trasmessa, la collocazione della programmazione all'interno del palinsesto, il raggruppamento della programmazione all'interno di macrogeneri televisivi, gli aspetti di autoproduzione e di eteroprodotzione, il grado di interattività nei confronti del pubblico. All'interno del servizio, inoltre, si proporranno approfondimenti relativi all'eventuale presenza di programmazione dedicata ai minori durante la fascia protetta (16-19), nonché alla varietà e alla qualità della programmazione (tipologie di programmi e quantità di comunicazione pubblicitaria trasmessa).

d) Censimento delle Web -Tv e Web – Radio e Web - Press

Situazione attuale

Con la crisi dell'editoria cartacea e radiotelevisiva locale, testimoniata dalle grosse difficoltà in cui versano molte testate ed emittenti della nostra regione, il ruolo della rete nella produzione di informazione sembra assumere un'importanza crescente sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. A tal proposito è fondamentale avere una conoscenza puntuale degli sviluppi e delle evoluzioni in essere in questo settore e, più specificatamente, avere un quadro sempre aggiornato della situazione regionale dell'editoria radiotelevisiva e cartacea. Per queste ragioni, il Corecom a partire dal 2013 ha iniziato un progetto per dotarsi di un registro delle emittenti radiotelevisive e delle realtà editoriali cartacee e di una mappatura della più recente evoluzione tecnologica in linea con i nuovi media, specificatamente web-tv e web-radio.

Obiettivi

Il Corecom continuerà il progetto – iniziato nel 2013 – di un censimento delle web tv, delle web radio e della web press presenti sul territorio per costruire una mappa il più possibile esaustiva delle tante realtà nate negli ultimi anni, e fornire così alla comunità veneta e alle istituzioni locali uno strumento conoscitivo che potrà rivelarsi utile per eventuali interventi in questo settore finora poco conosciuto e certamente sottoutilizzato rispetto alle potenzialità offerte. Per tale iniziativa si prevede anche la sinergia con l'Ordine dei Giornalisti del Veneto, con particolare riguardo agli aspetti di loro competenza.

Il progetto inoltre comprende la predisposizione di un registro delle emittenti radiotelevisive e delle realtà editoriali cartacee regionali, disponibile in rete nel proprio sito. I dati raccolti dal progetto relativo al censimento delle web-tv, web-radio e web-press operanti in ambito regionale e quelli inseriti nel registro regionale delle emittenti radiotelevisive e delle realtà editoriali cartacee, costituiranno un data base disponibile in rete, utile sia alla conoscenza del settore, sia per eventuali interventi o azioni normative da parte delle istituzioni, altrochè fruibile dagli stessi operatori del settore e dall'Ordine dei Giornalisti del Veneto.

CAPITOLO SECONDO

Consulenza per gli organi regionali

a) Consulenza in materia di comunicazione

Situazione attuale

La legge della Regione del Veneto n. 18 del 2001 "*Istituzione, organizzazione e funzionamento del comitato regionale per comunicazioni (Corecom)*" definisce il Corecom quale organo di consulenza della Regione (art. 2), attribuendogli una pluralità di funzioni finalizzate proprio alla formulazione di proposte e pareri all'amministrazione regionale su tutti i provvedimenti in tema di comunicazione (art. 11, lett. a – e).

Obiettivi

Nel corso del 2014 l'attività del Corecom continuerà nel compito istituzionale di prestare la propria consulenza alle Strutture amministrative che chiedano di essere affiancate nella predisposizione di atti in tema di comunicazione, nonché nel rilascio dei pareri per atti o provvedimenti che riguardino la materia della comunicazione.

CAPITOLO TERZO

Sostegno alle imprese

a) Contributi alle emittenti televisive locali

Situazione attuale

L'art. 45, comma 3 della legge 448/98 (finanziaria 1999) ha previsto - nell'ambito delle misure di sostegno economico al settore televisivo - l'erogazione di contributi statali alle emittenti locali. Con un provvedimento del Ministero per le Comunicazioni (D.M. 292/2004) sono stati adottati i criteri generali per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dalla legge statale, dettando le regole per individuare i soggetti aventi titolo, per disciplinare le domande di ammissione al contributo, nonché per stabilire i controlli da effettuare da parte dei Corecom.

In questo quadro generale, ogni anno il Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni – emana un bando che disciplina nel dettaglio le modalità della selezione tra le varie emittenti locali, al fine di formare una graduatoria – una per Regione – da inoltrare al Ministero che si occuperà quindi della ripartizione *pro quota* delle somme da erogare.

Il Corecom si occupa di gestire in completa autonomia tutta la fase istruttoria, dal ricevimento delle domande di partecipazione fino alla redazione della graduatoria finale. In particolare, basandosi sulla documentazione prodotta dalle singole emittenti il Corecom – dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti di ammissibilità – procede all'attribuzione di un punteggio che si fonda sulla valutazione del personale occupato dalle emittenti televisive e del loro fatturato.

Tale procedimento si dipana in ulteriori sub – procedimenti. Per quanto concerne il fatturato, ad esempio, vanno controllati i ricavi da esclusiva attività televisiva (pubblicità, televendite, sponsorizzazioni, vendita di programmi autoprodotti). Per quanto riguarda la valutazione del personale, inoltre, il Corecom è onerato di effettuare controlli sull'effettiva sussistenza di quanto dichiarato nelle domande, ad esempio attraverso l'acquisizione – da parte degli istituti previdenziali competenti (INPS – INPS gestione ex ENPALS – INPGI) – del documento di regolarità contributiva. Ancora, il riscontro del Corecom deve prendere in esame diversa documentazione, tra cui anche il Libro unico del lavoro, attraverso il controllo - per ogni singolo dipendente – di numerosi aspetti, quali il codice fiscale, la data di assunzione la tipologia del contratto, le ore lavorate, ecc.

Solo una volta terminata l'istruttoria e gli accertamenti previsti, il Corecom appronta una graduatoria e la inoltra al Ministero per il seguito di competenza, che consiste nella collazione di tutte le altre graduatorie degli altri Corecom e la ripartizione – e l'erogazione – del contributo alle

emittenti regionali. Nella Regione del Veneto, tale attività è di importanza fondamentale, Infatti, nel corso degli ultimi anni, a fronte di una digitalizzazione dell'offerta televisiva con conseguente aumento della stessa, tali provvidenze risultano indispensabili per garantire la sopravvivenza del settore televisivo privato e, quindi, la pluralità dell'informazione, principio basilare per il nostro ordine costituzionale democratico.

In base a tale riparto sono state assegnate al Veneto le somme sotto indicate:

Tab. 2 CONTRIBUTO COMPLESSIVO NAZIONALE E RIPARTIZIONE REGIONALE (ai sensi del D. M. 292/2004) Quadriennio 2008-2011				
	2008	2009	2010	2011
Numero emittenti che hanno presentato istanza per i contributi	27	28	27	26
Numero emittenti ammesse in graduatoria	27	28	27	25
Contributo complessivo nazionale	€ 161.797.046,00	€ 95.353.270,30	€ 66.360.000,00	€ 95.929.331,45
Contributo ministeriale per il bacino di utenza del Veneto	€ 19.615.408,03	€ 11.903.975	€ 8.694.341,60	€ 12.252.324,76

Fonte: Corecom Veneto

Obiettivi

Come previsto dalla normativa, il Corecom anche nel 2014 provvederà agli adempimenti relativi all'istruttoria delle istanze e alla stesura della graduatoria delle emittenti che accedono ai contributi annuali ai sensi della Legge n. 488/98 redatta a seguito del riscontro delle istanze, dei dati di fatturato dichiarati e verificati nei documenti di bilancio, della corrispondenza dei dati sul personale dichiarato e autocertificato con quanto registrato nei libro unico del lavoro e nelle dichiarazioni di correttezza contributiva rilasciate dagli enti di previdenza. Per far fronte a queste attività, il Corecom si avvarrà di specifiche competenze tecnico-professionali e di collaborazioni e consulenze con soggetti esterni a supporto dell'attività istruttoria della struttura.

A tal fine il Corecom acquisirà il supporto, anche nel 2014, di un revisore contabile e di un consulente del lavoro, individuati previa pubblicazione di un apposito avviso. A conclusione di tali verifiche il Corecom approverà infine la graduatoria relativa all'anno 2014 e la trasmetterà al Ministero competente.

b) Rimborsi relativi alla trasmissione di messaggi autogestiti a titolo gratuito (MAG)

Situazione attuale

La legge n. 28/2000, art. 4, comma 5 prevede che sia riconosciuto un rimborso economico alle emittenti radiofoniche e televisive locali che abbiano trasmesso i messaggi autogestiti in occasione delle campagne elettorali e referendarie.

Il rimborso è erogato nei limiti delle risorse disponibili del Ministero dello Sviluppo Economico, che trasferisce le somme ai Corecom, i quali si occupano dell'istruttoria, della redazione della graduatoria e della liquidazione dei rimborsi.

Tab. 1													
REGOLAMENTAZIONE DEI MAG (messaggi autogestiti gratuiti)													
Periodo 2009-2013													
	Anno 2009 europee amministrative referendum				Anno 2010 regionali amministrative	Anno 2011 amministrative referendum			Anno 2012 comunali	Anno 2013 politiche comunali (*)			TOT.
	Eu	Am	Ref	Tot		Am	Ref	Tot		Pol	Com	Tot	
Numero emittenti TV che hanno dato la disponibilità alla messa in onda di MAG	16	14	12	42	16	18	18	36	32	42	45	87	213
Numero emittenti RADIO che hanno dato la disponibilità alla messa in onda di MAG	18	17	13	48	11	13	13	26	13	16	14	30	128
Numero MAG TV trasmessi	3855	953	610	5418	6823	2114	5444	7558	3648	27238	1637	28875	52322
Numero MAG RADIO trasmessi	5018	2175	914	8107	4280	3335	4534	7869	2577	11702	822	12.524	31497

(*) I dati relativi al numero di MAG TV e RADIO trasmessi dalle emittenti radiotelevisive locali per le elezioni comunali 2013 sono parziali. Il dato si riferisce al 27 agosto 2013.

Fonte: Corecom Veneto

Obiettivi

In caso di elezioni nel corso del 2014, i compiti del Corecom riguarderanno il rimborso economico alle emittenti radiofoniche e televisive locali che trasmetteranno i messaggi autogestiti a titolo gratuito.

CAPITOLO QUARTO

Tutela e supporto ai cittadini

a) Vigilanza nella materia della tutela dei minori

Situazione attuale

Con la Convenzione stipulata nel 2004 tra l'AGCOM e il Corecom, a questo ultimo sono state delegate diverse funzioni, tra le quali quella di vigilanza per il rispetto delle norme in materia di tutela dei minori nel settore televisivo locale.

In particolare, il Corecom deve verificare il rispetto di quanto previsto dall'art. 34, comma 2, del D.Lgs. n. 177 del 2005, da ultimo modificato con D.Lgs. n. 120 del 2012, secondo il quale le trasmissioni delle emittenti televisive e delle emittenti radiofoniche non devono contenere programmi che possono nuocere allo sviluppo fisico, mentale o morale dei minori e film vietati ai minori di anni 14, a meno che la scelta dell'ora di trasmissione fra le ore 23,00 e le ore 7,00 o qualsiasi altro accorgimento tecnico escludano che i minori che si trovano nell'area di diffusione vedano o ascoltino normalmente tali programmi; qualora tali programmi siano trasmessi, sia in chiaro che a pagamento, nel caso di trasmissioni radiofoniche devono essere preceduti da un'avvertenza acustica e, nel caso di trasmissioni televisive, devono essere preceduti da un'avvertenza acustica e devono essere identificati, durante tutto il corso della trasmissione, mediante la presenza di un simbolo visivo chiaramente percepibile. Come risulta evidente, la valutazione di quanto possa nuocere allo sviluppo fisico, mentale o morale dei minori può essere oggetto di contestazione e per questo il Corecom si riferisce costantemente ad alcuni criteri appositamente predisposti dall'AGCOM, con deliberazione n. 23/07/CPS del 22 febbraio 2007, che fornisce i criteri da rispettare per non incorrere nel divieto di trasmissioni di programmi contenenti scene pregiudizievoli per i minori. Il Corecom quindi si occupa di ricevere le segnalazioni, acquisire la registrazione oggetto di contestazione, visionarla e preparare un'istruttoria che viene trasmessa all'AGCOM per il seguito del procedimento, che può terminare anche con un provvedimento sanzionatorio.

Di seguito, una tabella riassuntiva delle segnalazioni pervenute al Corecom nel corso degli anni

Tab. 3 SEGNALAZIONI Inviare da utenti e/o associazioni per la tutela degli utenti televisivi per la vigilanza in materia di tutela dei minori			
2010	2011	2012	2013
n. 24 segnalazioni	n. 67 segnalazioni	n. 96 segnalazioni	n. 48 segnalazioni (*)

(*) Le segnalazioni del periodo 2013 sono riferite a quelle pervenute alla data del 29 agosto 2013.

Fonte: Corecom Veneto

Obiettivi

Nel 2014 il Corecom continuerà a provvedere agli adempimenti previsti dalla legge, in materia di vigilanza per il rispetto delle norme in materia di tutela dei minori nel settore televisivo locale.

b) Diritto di rettifica

Situazione attuale

Allo stesso modo di quanto previsto per la vigilanza, così anche il diritto di rettifica fa parte delle materie che sono state delegate al Corecom da parte dell'AGCOM, a seguito della convenzione del 2004. Come ben descritto dall'Autorità garante per le garanzie nelle comunicazioni, il diritto di rettifica consiste nella facoltà da parte dei soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni, contrari a verità di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto alle notizie pubblicate.

Le competenze del Corecom in materia di rettifica riguardano esclusivamente il settore radiotelevisivo regionale e non possono essere presentate al Corecom istanze di rettifica riguardanti il settore della carta stampata.

Come specificato dall'articolo 32 – quinquies del D. Lgs. 177/2005 il soggetto che ritenga lesi i propri interessi morali o materiali dovrà preliminarmente inoltrare la propria richiesta al concessionario radiotelevisivo (pubblico o privato). Soltanto qualora tale rettifica non venga accolta, l'interessato potrà inoltrare la relativa istanza al Corecom competente. In tal caso, il Corecom procede alla verifica della fondatezza della pretesa e ordina all'emittente di rettificare quanto trasmesso. Nell'ipotesi in cui l'emittente non si conformi alla decisione del Corecom, quest'ultimo trasmette la relativa documentazione all'AGCOM per l'eventuale irrogazione di sanzioni.

Obiettivi

Nel 2014 il Corecom continuerà a provvedere agli adempimenti previsti dalla legge, in tema di diritto di rettifica.

c) Conciliazione delle possibili controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale

Situazione attuale

Per tutte le controversie in materia di comunicazioni elettroniche, inerenti al mancato rispetto delle disposizioni relative al servizio universale ed ai diritti degli utenti finali stabilite dalle norme legislative, dalle delibere dell'AGCOM, dalle condizioni contrattuali e dalle carte dei servizi, il cittadino-utente può esperire il tentativo di conciliazione presso il Corecom competente territorialmente, ai sensi degli artt. nn. 3 e 4 della Delibera AGCOM n. 173/07/CONS e s.m.i.

L'utente, contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, ovvero nel corso della relativa procedura, può chiedere al Corecom l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità dell'erogazione del servizio o a far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte dell'operatore sino al termine della procedura conciliativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lettera e), della legge 14 novembre 1995, n. 481.

In questo caso, il Corecom assegna all'operatore un termine non superiore a cinque giorni per la produzione di eventuali memorie e documentazione; entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta, con atto motivato, il Corecom adotta un provvedimento temporaneo, ovvero rigetta la richiesta, inviando copia della decisione alle parti. Gli operatori interessati devono eseguire i provvedimenti adottati entro il termine in essi indicato. In caso di inottemperanza ai predetti obblighi, il Corecom informa tempestivamente la Direzione tutela dei consumatori dell'Autorità, comunicando gli esiti delle verifiche svolte.

Tab. 4						
VALORI DELLE CONCILIAZIONI CONCLUSE CON ACCORDO O PARZIALE ACCORDO						
(dal 01/01/2010 al 31/07/2013)						
Anno	Istanze pervenute	Istanze inammissibili	Udienze svolte	Indennizzi – rimborsi erogati	Storni effettuati	Totale importi pro utente
2010	2174	19	1325	€ 81.200,00	€ 130.600,00	€ 211.800,00
2011	2077	5	2790	€ 171.000,00	€ 275.000,00	€ 446.000,00
2012	2500	10	2182	€ 1.212.600,00	€ 1.236.550,00	€ 2.449.150,00
2013 (al 31.07.13)	1472	5	1254	€184.283,00	€ 252.321,00	€ 436.604,00

Fonte: Corecom Veneto

Indennizzi e rimborsi: gli indennizzi sono quelli previsti dalle Condizioni Generali di Contratto e dalle Carte dei Servizi, mentre i rimborsi riguardano tutti i servizi non richiesti dall'utente ma che l'operatore ha comunque fatturato ed il cliente ha pagato. Nel caso dei rimborsi e degli indennizzi le somme sono state erogate tramite bonifico bancario, o tramite assegno o con accredito in fattura (il più delle volte la scelta è lasciata all'utente, tranne nei casi in cui specifiche esigenze tecniche dell'operatore impongono una determinata ed inderogabile modalità di pagamento).

Storni: trattasi di cifre che l'utente non ha pagato, contestandone la legittimità, e che l'operatore ha provveduto ad azzerare contabilmente, provvedendo a ritirare, a propria cura e spese, quando attivata, la procedura di recupero del credito affidata a società specializzate.

Tempi medi risposta: dalla presentazione del formulario UG all'udienza di conciliazione trascorrono, in media, circa 55/60 giorni

Obiettivi

1) Sviluppo di servizi interattivi per la gestione dell'attività di conciliazione

Nel corso del 2014 il Corecom intende perseguire e consolidare l'obiettivo finalizzato al passaggio dalla gestione degli iter documentali su supporto cartaceo alla gestione automatizzata dei processi elettronici, che consentirà di semplificare le procedure, di snellire il lavoro, di favorire la partecipazione dei cittadini e dei gestori di telecomunicazioni e non da ultimo anche di ridurre gli sprechi.

Per poter raggiungere gli obiettivi sopra citati, si utilizzerà il servizio Concilia Suite, inteso come sistema di rete e di servizi messo a disposizione da Infocamere per gli organismi di conciliazione.

Il prodotto in questione, si caratterizza per una serie di funzionalità particolarmente utili, ed in particolare consente:

- per gli utenti: di presentare domanda di conciliazione direttamente on-line, di consultare i documenti inerenti la propria pratica e di consultare on-line lo stato della pratica;
- per gli operatori: di consultare la documentazione pervenuta on-line dagli utenti della pratica, di comunicare on-line con gli stessi utenti, di comunicare con le parti e con i conciliatori in modo riservato.

In particolare, il prodotto consentirà un'attività di back office che si traduce nella possibilità di organizzare l'iter della domanda, dalla presentazione alla conclusione; automatizza la predisposizione della documentazione e della modulistica; consente di gestire gli incontri di conciliazione ed il loro scadenziario, oltre a consentire quelle analisi di tipo statistico, sia per periodi temporali definiti che per tipologia (operatore, disservizio, ecc..).

2) Conciliazione in Video-conferenza:

Il servizio consiste nello svolgimento dell'udienza di conciliazione tramite collegamento in video-conferenza tra una delle sedi URP della Regione Veneto (Venezia, Vicenza, Padova, Treviso e Belluno) presso la quale saranno presenti il conciliatore incaricato e l'utente e la sede dell'operatore di telecomunicazioni (c.d. remotizzazione dell'operatore).

Il sistema in dotazione al Corecom sarà Microsoft Link (una versione più recente ed evoluta del Microsoft Live Communicator Server).

L'obiettivo è quello di facilitare l'accesso ai servizi di conciliazione, grazie alla riduzione dei tempi di conciliazione del procedimento, e all'eliminazione delle spese di trasferta a carico di utenti ed operatori.

CAPITOLO QUINTO

Attività di comunicazione, iniziative ed eventi

a) Attività di ricerca e diffusione della cultura dell'informazione

Situazione attuale

Per rendere più significativa ed incisiva la presenza del Comitato sul territorio, le attività sopra dettagliate dovranno essere sostenute da una adeguata attività di comunicazione, da iniziative e da eventi promossi e realizzati dal Corecom, da attuarsi compatibilmente con le risorse umane assegnate alla Struttura di supporto e alla disponibilità di budget.

Obiettivi

Nel 2013 si è iniziato ad aggiornare il sito web del Corecom, migliorato nell'accessibilità e nella fruibilità dello stesso da parte degli utenti, e nel corso del nuovo anno si procederà ad incrementarne le funzionalità, permettendo ai cittadini di interagire direttamente con la Struttura di supporto per specifiche attività, come ad es. quelle riguardanti la conciliazione.

Nel corso del 2014 il Corecom intende inoltre avviare i seguenti progetti:

- a) In attuazione della legge regionale n. 18/2001, istitutiva del Corecom, ed in particolare dell'art. 11, comma 1, lett. m, il Corecom intende procedere a curare, avvalendosi anche delle segnalazioni che i Comuni titolari del rilascio delle relative concessioni e i gestori degli impianti sono tenuti ad inviare, la creazione e la tenuta di un archivio dei siti delle postazioni emittenti radiotelevisive nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile.

- b) In attuazione della legge regionale n. 18/2001, istitutiva del Corecom, ed in particolare dell'art. 11, comma 1, lett. h, il Corecom intende procedere ad un progetto finalizzato alla costituzione di un servizio al cittadino, che tenga conto delle sinergie tra le attività del Corecom stesso e del Difensore civico regionale. Nel corso del 2013, infatti, in seguito alla riorganizzazione del Consiglio Regionale del Veneto, è stato istituito l'Ufficio dei diritti alla persona, per gestire unitariamente le competenze del Corecom e quelle del Difensore civico.

L'unificazione, dal punto di vista amministrativo, delle due *Authorities* del Consiglio regionale a servizio diretto dei cittadini rappresenta l'anticipazione del nuovo organo statutario del Garante unico dei diritti della persona.

- c) In attuazione della legge regionale n. 18/2001, istitutiva del Corecom, ed in particolare dell'art. 11, comma 1, lett. p, il Corecom intende procedere ad un progetto per vigilare, in collaborazione con l'Arpav e/o gli altri organismi a ciò preposti sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana e la verifica che tali tetti, anche per un effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non siano superati.

b) Il Premio giornalistico "Emilio Vesce"

Situazione attuale

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni del Veneto organizza un premio biennale per i migliori programmi informativi o di approfondimento - reportages, servizi, inchieste - dedicati al tema "*Informazione e diritti della persona*", realizzati dalle emittenti televisive e radiofoniche venete. La manifestazione, che ha preso avvio nel 2001, ha ora cadenza biennale e sviluppa di volta in volta un aspetto specifico del rapporto intercorrente tra informazione e diritti della persona.

Il premio è dedicato alla figura di Emilio Vesce, per ricordarne la sensibilità e la tenacia a difesa dei diritti della persona e per un doveroso riconoscimento del suo impegno, quale Presidente del Corerat Veneto, perché gli interventi a sostegno della comunicazione e dell'informazione locale costituissero un'occasione di crescita e di arricchimento per la collettività.

Obiettivi

Il Corecom dovrà approvare il bando dell'edizione 2013/2014 del Premio giornalistico "*Emilio Vesce*" e provvedere all'organizzazione della cerimonia conclusiva per la quale potrà avvalersi del supporto organizzativo dell'Ufficio Relazioni Esterne del Consiglio regionale che possiede le professionalità e le risorse necessarie.

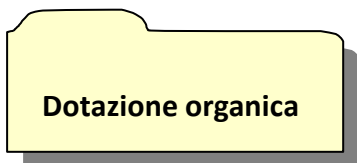
ALLEGATO 1



Tab. 5 PREVISIONI FINANZIARIE Anno 2014	
Spese di funzionamento (cap. 9040)	
STANZIAMENTO	EURO 175.000,00
Indennità e rimborsi ai componenti del Comitato	Euro 175.000,00
Spese per esercizio delle funzioni proprie (cap. 9045)	
STANZIAMENTO	EURO 137.500,00
Servizio di monitoraggio elettorale	Euro 25.000,00
Consulenze tecnico-specialistiche per l'erogazione dei contributi alle emittenti (L. n. 448/1998 e D.M. 292/04)	Euro 19.500,00
Informatizzazione delle procedure amministrative relative al tentativo obbligatorio di conciliazione – canone utenza annuale	Euro 7.500,00
Progetto in collaborazione con Arpav e altri organismi preposti per la vigilanza sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana nonché per la verifica che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non siano superati	Euro 10.000,00
Creazione e tenuta dell'archivio dei siti delle postazioni emittenti radiotelevisive e degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile	Euro 10.000,00
Servizio di Monitoraggio e analisi delle programmazioni televisive	Euro 10.000,00
Progetto finalizzato alla costituzione di un servizio al cittadino, per favorire le sinergie tra le attività del Corecom e quelle del Difensore Civico regionale	Euro 10.000,00
Premio giornalistico "Emilio Vesce": promozione e iniziative di comunicazione 10 ^a edizione	Euro 5.000,00
Attività istituzionale e gestionale	Euro 40.500,00
TOTALE	EURO 137.500,00
Spese per esercizio di funzioni delegate (cap. 9065)	
STANZIAMENTO	EURO 79.454,00
Spese per la gestione delle deleghe dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni	Euro 79.454,00
ENTRATE	
Trasferimento dall'AGCOM per l'esercizio di funzioni delegate	Euro 79.454,00

Fonte: Corecom Veneto

ALLEGATO 2



Tab. 6 DOTAZIONE ORGANICA (situazione al 1° settembre 2013)		
Categoria professionale (Dirig., Funz., Assist. Ecc.)	Tipologia contrattuale	Nominativo
Collaboratore (B3)	T. IND.	Marco Greggio
Collaboratore (B5)	T. IND.	Stefania Zanella
Assistente Amministrativo (C1)	T. IND.	Roberta Pettenello
Assistente Amministrativo (C1)	T. IND.	Paolo De Marchi
Assistente Amministrativo (C2)	T. IND.	Laura Chiodi
Assistente Amministrativo (C2)	T. IND.	Angelo Vianello
Specialista Amministrativo (D2)	T. IND.	Alessandro Vianello
Funzionario titolare di P.O. (D2 + P.O. fascia A)	T. IND.	Alessandro Bidoli
Funzionario titolare di P.O. (D3 + P.O. fascia C)	T. IND.	Annalisa Vegna
Dirigente	T. IND.	Stefano Danieli

Fonte: Corecom Veneto

CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni del Veneto

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2014 E PREVISIONE FINANZIARIA

progetto grafico e impaginazione
Paolo De Marchi

Stampa
Centro Stampa regionale



CORECOM
Comitato Regionale per le Comunicazioni

**Palazzo Torres-Rossini,
San Marco, 2233 Calle Larga XXII Marzo,
30124 Venezia**

tel. 041.2701650, fax 041.2701659

mail: uccorecom@consiglioveneto.it

<http://corecom.consiglioveneto.it>